L'interrogativo del giorno nel campionato di calcio

La Roma ancora in tempo per la corsa allo scudetto?

La squadra capitolina è la più in forma: ma i suoi tre punti di distacco, il calendario favorevole all'Inter e il nervosismo del clan giallorossso non dovrebbero permetterle di aspirare ad un risultato migliore del secondo o terzo posto — Intanto speriamo che non si voglia tentare il rilancio di Lojacono proprio nelle prossime decisive partite

Continua serrata la lotta: e continua emozionante l'altalena tra le «grandi». Così ora si è formato un tandem in testa alla classifica perchè l'Inter vittoriosa sulla modesta Udinese ha raggiunto la Fiorentina costretta al pareggio a Ferrara: mentre il Milan (pure costretto alla divisione della posta a Lecco) è tuttora ad un tiro di schioppo trovandosi ad una sola lunghezza dalla «coppia regina». E domenica la situazione potrebbe ancora cambiare: l'abbiamo già detto e scritto, ammonendo che non è sugli episodici rivoluzionamenti in classifica che bisogna soffermarsi, quanto invece sulle indicazioni fornite dal calendario e sul comportamento delle squadre

E abbiamo concluso che a stare al calendario è sempre l'Inter la maggiore favorita nella corsa verso lo scudetto perchè potrà sfruttare per i suoi fini gli scontri diretti cui saranno chiamate le rivali. Lo ripetiamo oggi dopo aver preso atto delle ultime prove delle tre prime e con maggior ragione perchè se l'Inter non ha soddisfatto in pieno, anche Milan e Fiorentina non hanno fatto di meglio: e quindi sul piano del gioco pare che le rivali siano in perfetta parità

La Roma si è mostrata particolarmente in vena a Venezia, buon auspicio per la partita di domenica prossima che vede i giallorossi opposti al Milan all'Olimpico. Nella foto vediamo ORLANDO aprire la serie delle marcature

Angelillo (e gli altri)

Piuttosto però c'è da aggiungere che su questo piano la Roma si sta imponendo come il fatto nuovo al punto che la vittoria dei giallorossi a Venezia è ritenuta a giudizio unanime come l'avvenimento di maggior rilievo della domenica calcistica. E ciò non tanto per il punteggio che pure è abbastanza netto ed eloquente o per il valore dell'ostacolo da superare (il Venezia è una squadra certamente volenterosa ma tecnicamente mediocre), quanto per la lezione di gioco e di tattica di cui hanno offerto un saggio superbo gli uomini di Carniglia. Non vi è dubbio che questa «impennata» dei giallorossi sia dovuta anche al recupero di un giocatore dell'intelligenza e della classe di Angelillo: un giocatore che abbiamo sempre sostenuto, anche se riteniamo che sia più adatto a fare la mezz'ala piuttosto che lo sfondatore vero e proprio (ed in effetti a Venezia ha brillato proprio nella veste di regista in quanto il compito di vero e proprio centro avanti era stato affidato a Jonson)

Ma secondo noi sarebbe un grosso errore attribuire tutti i meriti dell'impennata della Roma ad Angelillo: secondo noi invece i meriti vanno attribuiti anche a Jonsson, Guarnacci e De Sisti. Perchè è tutto il gioco della squadra che è cambiato: ora infatti la manovra ha acquistato maggiore praticità, sviluppandosi per linee verticali e con la massima rapidità, in quanto che tutti i passaggi vengono effettuati di «prima». Questa nuova disposizione già si era intravista nell'incontro vinto con il Lecco, pur accanto a qualche pausa dovuta appunto alle tante novità della formazione e per questo avevamo parlato di una «nuova» Roma, con le speranze e le incognite che la definizione di «nuovo» comporti inevitabilmente con sè. Siamo lieti ora di prendere atto che la prova di Venezia ha confermato molte speranze ed ha fugato molte incognite: ma per avere una dimostrazione effettiva del reale valore della «nuova» Roma vogliamo attendere collaudi più probanti, quali gli incontri con il Milan e la Fiorentina

Due incontri che la Roma potrebbe anche vincere ma ad un patto: che Carniglia non si lasci indurre a tentare la rivalutazione di Lojacono proprio in queste due occasioni. Diciamo ciò non solo perchè sarebbe ingiusto mettere nuovamente in disparte Picchio De Sisti, ignorando i suoi sacrifici e la sua modestia, per fare posto ad un giocatore che veramente non ha saputo fare onore alla maglia che indossa già questo naturalmente sarebbe un motivo validissimo per chiedere la conferma di De Sisti, ma c'è di più

Anche ammesso che Lojacono sia veramente pentito, anche ammesso che giochi con tutta la sua volontà e dando fondo alle sue notevoli risorse, c'è sempre la probabilità che il cambiamento risulti controproducente per due validissimi motivi: 1) perchè ormai Lojacono è visto di cattivo occhio dai compagni e quindi il suo ritorno danneggerà la compattezza della squadra, 2) perchè il gioco di Lojacono non si inquadrerebbe con le caratteristiche della «nuova» Roma portando inevitabilmente ad un rallentamento della manovra

E questo rallentamento sarebbe fatale soprattutto nell'incontro con il Milan, una squadra che bisogna invece «aggredire» sin dal primo minuto, sul piano del ritmo e della velocità, come ha fatto già a suo tempo la Fiorentina. E per adottare con successo questa tattica Carniglia non deve assolutamente far rientrare Lojacono e mettere in disparte De Sisti se vuole mantenere fede alle aspettative dei tifosi, se vuole veramente presentare la migliore formazione per non tradire la veste di arbitro dello scudetto assunta ora dalla Roma, ed infine se vuole tentare di sfruttare l'ultima carta assegnata alla squadra giallorossa

Perchè è chiaro che il rilancio dato alla prova dei giallorossi a Venezia è anche in funzione di un loro possibile reinserimento nella lotta per lo scudetto. Noi in verità crediamo poco ad una simile possibilità, sia per gli attuali tre punti di distacco dalle prime, sia perchè conosciamo l'ambiente giallorosso, sia perchè riteniamo che il calendario sia troppo favorevole all'Inter. Comunque la Roma ha tutto da guadagnare a battere il Milan e la Fiorentina. Come minimo infatti può sperare fondatamente nella conquista di un secondo o terzo posto finale, e come aspirazione massima può anche sperare nello scudetto, se l'Inter dovesse compiere qualche altro passo falso

Potrebbero commetterlo per esempio domenica contro la Juventus mi sembra, poco probabile data la condizione attuale della squadra bianconera e dato che l'Inter sarà affaticata dall'incontro di domenica con il Real Madrid. Potrebbe compierlo piuttosto nella difficile trasferta di Bologna, o a Vicenza o a Catania

Ma si capisce che la Roma dovrebbe vincere sempre per sfruttare queste ipotetiche passi falsi, e non solo contro Milan e Fiorentina, ma anche contro il Bologna, a Torino, a Mantova e via dicendo. Come si vede insomma è molto difficile un'impresa del genere, anche se tutto può succedere in un campionato come questo.

E quindi alla Roma conviene giocare al meglio delle sue possibilità per tenersi pronta a sfruttare qualsiasi circostanza favorevole dovesse capitarle. Concludiamo il discorso sulla Roma ricordando che la squadra è stata certamente avvantaggiata dallo innesto a molti uomini freschi (come appunto De Sisti, Guarnacci e Angelillo) proprio nella fase in cui tutte più o meno accusano un certo logorio del loro parco giocatori e vogliamo anche aggiungere che la freschezza generale della squadra conferma ancora una volta la bontà dei metodi di preparazione di Carniglia, sommando un altro merito ai tanti già dimostrati dall'allenatore giallorosso. A quanto pare dunque avevamo ragione quando ammonivamo a non mettere sotto accusa Carniglia prima ancora di averlo visto all'opera.

La situazione in coda

In coda intanto la situazione è tuttora incandescente: ha fatto un nuovo passo avanti verso la salvezza la Spal, ha fatto un nuovo passo indietro verso l'abisso la Sampdoria, ma in definitiva sono Padova, Lecco, Lanerossi e Venezia le squadre tuttora più compromesse (oltre la Udinese s'capisce)

Tra queste i distacchi sono minimi ma è certo che attualmente la squadra più in forma e dotata di maggiori speranze è il Padova che non solo ha dato una prova di vitalità pareggiando a Catania, ma ha anche il vantaggio di dover ancora recuperare un incontro (e precisamente contro il Lanerossi). Anche il Lecco poi ha fatto del suo meglio contro il Milan: in pratica dunque sono Lanerossi e Venezia le squadre uscite più malconce dall'ultima domenica di campionato. Ma è presto per dire che sono già spacciate: anche qui invece bisognerà attendere (così come in testa) i possibili sviluppi della lotta nelle prossime giornate

ROBERTO FROSI

La Juventus già a Madrid

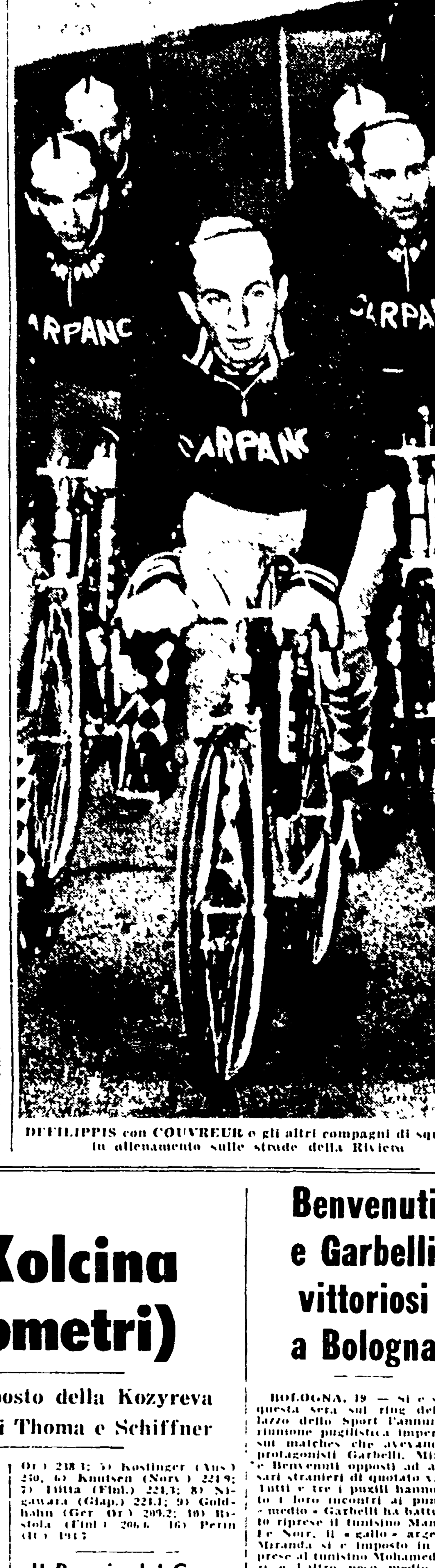
MADRID, 19. — La Juventus è arrivata oggi a Madrid per il retour match contro il Real che avrà luogo mercoledì e che sarà decisivo per l'ingresso alle semifinali della coppa dei campioni. Della comitiva bianconera faceva parte anche Sivori (nonostante la sua contrarietà ai viaggi in aereo) ma mancavano gli infortunati Emoli e Castano: d'altro canto non si sa nemmeno se Sivori potrà essere in campo. Analoghe difficoltà sono accusate dagli spagnoli che forse saranno privi di Dal Sol e Pachin rimasti infortunati nell'incontro di domenica con l'Oviedo (vinto dal Real per 4 a 1). Come è noto l'incontro di andata è stato vinto dal Real Madrid per 1 a 0: se la Juve vuole superare i quarti dovrà vincere ora con un punteggio maggiore. In caso di vittoria della Juve per 1 a 0 si renderà invece necessaria una «bella». L'incontro sarà trasmesso in T.V. con inizio alle 20.30

Nella foto in alto JOHN CHARLES segna il secondo goal bianconero nella partita col Palermo

Il ciclismo sta per scattare
Presentiamo **la Carpano**

Il «Cit» ha fretta

Ancora più forte la squadra bianconera Balmamion pensa al «Giro d'Italia»



DEFILIPPIS con COUVREUR e gli altri compagni di squadra in allenamento sulle strade della Riviera

Alla vigilia di qualsiasi corsa in linea il corridore italiano che i giornalisti non si dimenticano mai di includere nel pronostico è Nino Defilippis. Ormai nessuno si lascia cogliere alla sprovvista anche se il corridore torinese dovesse presentarsi sulla linea di partenza con la febbre a quaranta. L'ex campione d'Italia è infatti capace di tutto: di appisolarsi nel plotone per ripicco e di scatenare la battaglia quando meno te l'aspetti. Non per niente lo hanno definito «campione dell'improvviso». Basterebbe rammentare l'episodio di Varese (uno dei tanti) di due anni fa. Appunto nella [illegible] Nino conquistò il titolo di [illegible] no contro il parere del medico che lo aveva consigliato di restare a letto per smaltire l'influenza. Con il volto coloritissimo il «Cit» prese il via e sul traguardo trovò il mezzo per battere tutti in volata.

Diavolo d'un Defilippis: i suoi tifosi hanno di che per esaltarsi e... dannarsi. D'altra parte bisogna prenderlo com'è: con i suoi pregi e i suoi difetti. E' certo che anche quest'anno egli sarà una pedina molto importante nel gioco di squadra della Carpano. Defilippis non ha un programma preciso, o meglio obiettivi fissi. «L'esperienza mi ha insegnato che è impossibile ipotecare l'avvenire. Nel nostro mestiere la miglior cosa è entrare subito nella mischia: d'altra parte non vedo il motivo di correre in marzo e in aprile per vincere in maggio. Storie. Piuttosto ogni corridore deve cercare di trovarsi sempre in forma. E' ovvio che ci sono i traguardi preferiti. Perchè dovrei nascondere che ogni anno penso alla Milano-Sanremo, che il Giro delle Fiandre, dopo la grottesca sconfitta dello scorso anno mi è rimasto sullo stomaco, e che il tracciato del campionato mondiale potrebbe adattarsi alle mie possibilità? Ma ripeto: chi ha tempo non aspetti tempo. La nostra squadra mi sembra più forte: peccato che l'incidente capitato a Gilbert Desmet ci priverà di un ottimo elemento nei primi mesi di attività. E adesso al lavoro.»

La Carpano, che vanta sulle maglie l'emblema della Coppa del Mondo, non allinea nelle sue file il grande campione, ma possiede (come diceva Giacotto) un nucleo di corridori che in ogni circostanza possono dire la loro autorevole parola. L'assorbimento della Baratti e gli ingaggi di Balmamion, Balletti, Sartore e Azzini hanno effettivamente irrobustito la compagine bianconera che fra gli stranieri rappresenta tipi variati, come Couvreur e Molenaer e uomini in possesso dello «sprint», leggi Van Aerde

Il giovane particolarmente atteso alla prova è naturalmente l'ex operaio della Fiat Franco Balmamion. Abbiamo visto lo scorso anno che il ragazzo ha della stoffa e indubbiamente gli errori commessi nella stagione d'esordio (i colpi di testa, le lunghe, ostinate fughe) a qualcosa serviranno. E' un fatto che a Balmamion non mancano l'iniziativa, la pedalata sciolta, la resistenza alla fatica e una buona disposizione per le salite. Ed è pure noto che il piemontese trova nelle competizioni a tappe il terreno preferito. «Il mio obiettivo è il Giro d'Italia che vorrei concludere entro i primi cinque. Se dimostrerò di poter raggiungere una buona classifica, il signor Giacotto non mi la cera solo nella giungla». Sì, Balmamion è l'atleta che la Carpano vuol lanciare nel Giro con l'appoggio di uomini esperti, magari con un ciuffo di capelli bianchi: come Conterno. E' l'ultimo anno di corse per «penna bianca» che vorrebbe mettersi in luce nella Milano Sanremo, nelle tre prove del campionato italiano e basta. Basta (dice Conterno) con il Giro e il Tour. «Alla mia età non bisogna esagerare. E' ovvio che se potrò essere d'aiuto a qualcuno non mi tirerò indietro».

Dunque con Defilippis che Van Looy giudica il miglior stradista italiano nelle gare in linea, con la promessa Balmamion con alcuni belgi di valore e con altri atleti pronti a sfruttare le buone occasioni la Carpano ha le carte in regola per affrontare tranquillamente la nuova stagione perchè la sua è veramente una «equipe» di primo piano

GINO SALA

La squadra

Azzini, Balletti, Balmamion, Barale, Braga, Conterno, Couvreur, Deconick, Defilippis, Desmet, Gilbert, Di Maria, Gentina, Gimmi, Martin, Minetto, Molenaers, Pizzoglio, Sartore, Van Aerde

I campionati mondiali a Zakopane

La sovietica Alevtina Kolcina trionfa nel fondo (5 chilometri)

Il successo delle fondiste dell'URSS completato dal secondo posto della Kozyreva e dal terzo della Gousakova - Gravi incidenti ai saltatori tedeschi Thoma e Schiffner

ZAKOPANE, 19 — **Battuti, nella prova di fondo** maschile 30 km gli sciatori dell'URSS si sono presi oggi una sonante rivincita dominando nella prova femminile 5 km dove hanno conquistato i primi tre posti.

Alevtina Kolcina, che nel corso di questa stagione aveva dominato in tutte le prove disputate e partita favoritissima [illegible] i pronostici non è stato smentito. Si è trattato comunque di lotta in famiglia, poichè dietro la Kolcina che ha coperto i 5 km nel tempo di 19'28"1/10 si sono piazzate Lubov Kozyreva-Baranova a 47"8/10 e Maria Gousakova a 59"4/10, le quali hanno preceduto le loro [illegible] finlandesi Rantanen (1'17"3/10) e Lehtonen (1'27"6/10). Comunque i notevoli distacchi lasciano intendere la netta superiorità delle vincitrice anche nei confronti delle sue compagne di squadra.

Mentre le concorrenti femminili davano vita alla gara dei 5 km, al trampolino dei 70 metri si svolgevano le gare [illegible] [illegible] della combinata nordica. Come noto la prova di salto deve avere luogo prima della gara di fondo [illegible] mandata [illegible] per le pessime condizioni del trampolino, [illegible] necessità di neve, tutto è stato spostato di un giorno. Anche oggi però le condizioni del tempo non sono state favorevoli: un forte vento [illegible] neve che non ha cessato un minuto di cadere hanno reso questa prova particolarmente difficile, si può dire che [illegible] Zakopane ha [illegible] [illegible]

[illegible]

Mentre [illegible] gare [illegible] [illegible] in questa difficile prova [illegible] il giapponese Yosuke Eto, [illegible] favorito della prova il norvegese Arne Larsen [illegible] [illegible] Kotchkin. Dietro questi tre si sono piazzati [illegible] Dietel, [illegible] Kostinger, il norvegese Knutsen [illegible]

Partecipavano [illegible] [illegible]

La gara è stata [illegible] [illegible] colpito [illegible] Georg Thoma [illegible] grande [illegible] [illegible] salto specialista [illegible] [illegible] durante [illegible] [illegible] ricoverato in ospedale primo con una slogatura [illegible] spalla e contusioni [illegible] dovrà stare a riposo per oltre un mese [illegible] secondo per sospetta commozione cerebrale.

La forte caduta di neve ha costretto gli organizzatori a rimandare a miglior occasione anche la premiazione del finlandese Mantyranta, vincitore della gara dei 30 km, e svedese Stefansson e l'italiano Giulio De Florian, classificati [illegible] posti, dovendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fosch, di neve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimandata una conferenza stampa che i tre premiati avrebbero dovuto tenere al termine della premiazione.

Il dettaglio tecnico

FONDO FEMM. 5 KM: 1) ALEVTINA KOLCINA (URSS) 19'28"; 2) Kozyreva-Baranova (URSS) a 47"; 3) Gousakova (URSS) a 59"; 4) Rantanen (Fin.) a 1'17"; 5) Lehtonen (Fin.) a 1'27"; 6) Mekchili (URSS) a 1'46"; 7) Gustafsson (Sve.) a 1'48"; 8) Martinsson (Sve.) a 1'49"; 9) Ruoppa (Fin.) a 1'50"; 10) Povsti (Fin.) a 1'51".

SALTO DELLA COMBINATA NORDICA: 1) Yosuke Eto (Giap.) punti 245,2; 2) Larsen (Norv.) 242; 3) Kotchkine (URSS) 240,5; 4) Dietel (Ger. Or.) 238,1; 5) Kostinger (Aus.) 230; 6) Knutsen (Norv.) 224,9; 7) Tiitta (Finl.) 224,3; 8) Nigawara (Giap.) 224,1; 9) Goldhahn (Ger. Or.) 209,2; 10) Bistola (Finl.) 206,6; 16) Perin (It.) 193,7

Il Premio del Corso oggi alle Capannelle

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle si impernia sul ben dotato Premio del Corso (lire 400 mila, metri 2000) un discendente che sarà disputato in pista derby da cinque concorrenti

Tutti i concorrenti hanno chances: il pronostico lo indirizzeremo verso Pu che appeggia la scelta dei pesi. Titolo ed il peso piuma Montemezzi. Inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Patroclus, Tortorelo; 2. corsa: Parentino, Chiruqu; 3. corsa: Timo Rosso, Niccolò Acorsi; 4. corsa: Collalto, Silere, Scatto Matto; 5. corsa: Pua, Titolo, Montemezzi; 6. corsa: Pescredo, Feste, Marco; 7. corsa: Dinare, Tetenita, Pasquale Paoli; 8. corsa: Sax Thorn, Granduero, Vetreo.

Benvenuti e Garbelli vittoriosi a Bologna

BOLOGNA, 19 — Si è svolta questa sera sul ring del Palazzo dello Sport l'annunciata riunione pugilistica imperniata sui matches che avevano per protagonisti Garbelli, Miranda e Benvenuti opposti ad avversari stranieri di quotato valore. Tutti e tre i pugili hanno vinto i loro incontri ai punti. Il «medio» Garbelli ha battuto in 10 riprese il tunisino Mamouth Le Noir, il «gallo» argentino Miranda si è imposto in 8 riprese al tunisino Mohamed Zarzi e l'altro peso medio Nino Benvenuti ha regolato lo spagnolo Riquelme in 8 riprese. In un quarto incontro internazionale il massimo Migliari ha liquidato lo spagnolo Gonzales all'inizio della seconda ripresa spedendolo K.O.

I risultati

MEDIOLEGGERI: Marani (Ferrara) e Danti (Rovigo) incontro pari in 6 riprese

MASSIMI: Migliari (Ferrara) b. Gonzales (Spagna) per K.O. alla seconda ripresa

MEDI: Garbelli (Milano) b. Mamouth Le Noir (Tunisi) ai punti in 10 riprese

GALLO: Miranda (Argentina) b. Mohamed Zarzi (Tunisi) ai punti in 8 riprese

MEDI: Benvenuti (Trieste) b. Riquelme (Spagna) ai punti in 8 riprese

GALLO: Carbi (Trieste) e Paganelli (Sassuolo) incontro pari in sei riprese

Per il Torneo della FIFA

Primi raduni degli juniores

In vista del torneo della FIFA che si disputerà in Romania, sono stati convocati i seguenti giocatori, a disposizione dei Selezionatore Galluzzi

RADUNO A FIRENZE: Arezzo: *Juventus* Panoni, Anconitana: Rocchi, *Cesena* Gazzoni, *S. Croce sull'Arno* Fanucchi, *Empoli*: Crescucci, Giorgi, *Livorno*: Garzelli, Gherardini, Romaccetti, *Lucchese*: Della Santina, Tamparri, *Mestrina*: Stiven, *Pordenone*: Turchetto, *Portocivitanovese*: Conti, *Prato*: Lenzi, *Pro Mogliano*: Agnoletto, Donadon, *Mianese*: *Pro Vercelli*: Silva, *Sangiorgese*: Bovari, *Sarom Ravenna*: Goldoni, Simori, Villa, *Sestrese*: Valla, *Solvay*: *Pistoiese*: *Spezia*: Bonatti, Porta, Ravecca.

I giocatori debbono trovarsi a Firenze, presso il centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 19 di oggi per partecipare il giorno seguente ad un allenamento a porte chiuse, alle ore 11,00

Raduno a Reggio Calabria — *Catanzaro*: Care, Droise, Pontieri, *Cosenza*: Aceti, Florio, Gravagna, *Crotone*: Perretti, Taberti, *Bari*: Capno, Rege, *Sertoga*: Marsala, Campagnol, *Martina*: *Martina Franca*: Acprato, Messina: Bresani, Petroni, Giacoppo, Trimarchi, *Molfetta*: Scianca, *Paolana*: Cremamerie, Stracca, Vi... *Potenza*: Rosa, *Taranto*: Barisio, Maffardi, Picella, Vinci, *Trapani*: De Felice, Vassallo.

I giocatori debbono trovarsi a Reggio Calabria presso il Albergo Centrale entro le ore [illegible] di domani per partecipare il giorno seguente ad un allenamento, pubblico sul campo della Reggina.

Niente Italia-Portogallo prima dei «mondiali»

LISBONA, 19 — La federazione di calcio portoghese ha annunciato oggi che non è stato possibile accettare una proposta della federazione italiana per fare incontrare le due nazionali prima dei campionati di calcio in programma in Cile alla fine di maggio.

Ieri ha deposto Pasquale Jovinelli

Il 10 maggio la sentenza al processo CONI-Zappulla

Giornalisti, organizzatori, pugili, maggiori del mondo sportivo [illegible] continuano ad avvicendarsi sul banco dei testimoni nella causa intentata da Zappulla contro Francesco Di Campo, presidente della Federboxe, contro l'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI e contro il dottor Donato Martucci, capo ufficio stampa del CONI

Ieri mattina è stata la volta di Pasquale Jovinelli, uno dei più noti organizzatori italiani. La circostanza su cui questi doveva testimoniare concerneva il fatto che la FIP promise a Zappulla un contributo di circa 700.000 lire, pari comunque alla cifra che lo stesso organizzatore radiato dalla Federazione doveva versare nelle casse della Federazione?

«Il dottor Pinto, che adesso è morto — ha detto Jovinelli — mi confidò che il contributo era stato effettivamente deciso e che esso era pari alla «borsa» sequestrata sull'incontro Attoa Cortez-Ted Wright, sospeso per scarsa combattività. Seppi da uno dei dirigenti federali, poi, che al corrente di quanto accadeva all'interno della FIP, [illegible] quindi che le voci sull'istruzione fosse esatta. Del resto questa informazione fu confermata a Jovinelli anche dal vice presidente Castelli, il quale aggiunse che si trattava di un risarcimento federale e non di una restituzione totale o parziale della borsa all'organizzatore perchè in quest'ultimo caso sarebbe stata necessaria una delibera del C.D. e non dell'ufficio di Presidenza.

«D'altra parte — ha proseguito Pasquale Jovinelli — anche il giornalista del Paese Sera Saba fini mi disse di aver saputo da un altro dirigente federale il dottor Piero Pini che la somma era stata effettivamente promessa allo Zappulla. Il S. Battisti aggiunse anche di sapere perchè il Pini aveva approvato a delibera di espulsione di Zappulla, e che contro la sua volontà. Era accaduto, infatti, che il conte Di Caluso aveva posto il veto a giro di frotte al suo proseguito [illegible] che Zappulla ne [illegible] Piero Pini — stava nel periodo di preparazione per l'Olimpiade — temendo che le dimissioni del presidente della FIP portassero ad un crisi federale e si crebbe deciso a favore l'espulsione dell'organizzatore».

La difesa di parte dello Jovinelli è stata troppo importante perchè la difesa dello Zappulla non facesse in modo di renderla ancora più certa con altre testimonianze. Per questo motivo l'avv. Eugenio De Simone ha chiesto che venga citato il dottor Piero Pini perchè confermi che realmente Zappulla è stato allontanato dalla FIP contro la sua volontà. Il tribunale non ha ancora espresso la sua opinione al riguardo e si è riservato di farlo nel corso della prossima udienza, che è stata fissata per il 10 maggio.

ANDREA BARBERI

Moser: frattura della clavicola

TRENTO, 19. — Una comunicazione da Loano, attuale sede di allenamento dei corridori della «San Pellegrino» ha reso noto questo pomeriggio che Aldo Moser, caduto ieri nel corso del G. P. di Cannes, ha riportato la frattura della clavicola. Il corridore non potrà riprendere la attività prima di tre-quattro settimane. E' escluso, quindi, che egli possa prendere parte al prossimo Giro della Sardegna per il quale si era particolarmente preparato